

Analisi post-voto – Modifiche Statuto e Codice Etico M5S (19–22 Giugno 2025)

1. Risultati in cifre

Codice Etico:

- Iscritti aventi diritto: 99.274
- Votanti: 51.432 (Affluenza: 51,81%)
- Voti favorevoli (Sì): 43.236
- Voti contrari (NO): 8.196

Statuto (media sui 10 quesiti):

- Votanti: 49.769 (Affluenza: 50,13%)
- Tutti i quesiti approvati con percentuali tra l'88% e il 94%

2. Chi ha votato veramente?

Solo metà degli iscritti ha partecipato al voto. La base attiva sembra oggi composta da:

- Attivisti locali con ruoli o interessi politici diretti;
- Candidati o potenziali candidati fedeli alla leadership attuale;
- Simpatizzanti che hanno accettato l'evoluzione del Movimento sotto Conte;
- Figure meno legate alla fase originaria guidata da Grillo e Casaleggio.

Non si tratta più di una platea fluida, partecipativa e pluralista, ma di una comunità più ristretta, consolidata e allineata.

3. Il MoVimento è ancora democratico?

Aspetti positivi:

- Consultazione online mantenuta;
- Maggioranza ampia nei voti;
- Apparente coinvolgimento degli iscritti.

Criticità:

- Il Presidente ha un potere molto ampio (liste, deroghe, finanze);
- Il voto della base è spesso una ratifica di decisioni già prese;
- Poche voci critiche, scarso pluralismo interno;
- Gruppi territoriali controllati con strumenti centralizzati.

Conclusione: formalmente democratico, ma nella sostanza centralizzato e verticalizzato.

4. Identità politica attuale

Il M5S non è più quello delle origini:

- Ha perso i tratti di democrazia diretta radicale;
- Si è trasformato in un partito politico strutturato e presidenzialista;
- La piattaforma Rousseau e il Garante sono stati sostituiti da comitati e un Presidente forte.

Il nuovo corso sembra orientato alla sopravvivenza istituzionale, ma al prezzo della partecipazione diffusa.

5. Conclusione finale

Le modifiche sono state approvate con larga maggioranza da una base attiva che non rappresenta più il M5S originario. Il Movimento ha scelto stabilità, professionalizzazione e controllo centralizzato. La figura di Giuseppe Conte appare oggi come punto focale e insostituibile. La democrazia interna, pur formalmente salvaguardata, è nei fatti fortemente condizionata dalla struttura verticistica.

Resta da chiedersi: il M5S si è evoluto o si è snaturato?